



Emilia Romagna  
Marche  
Toscana  
Umbria



## **RASSEGNA STAMPA**

### **I Forum di IO L'IMPRESA**

**Al via il nuovo modello contrattuale,  
ammortizzatori sociali, territorio**

**14 febbraio 2011**

La ricetta di Michele Tiraboschi, docente di diritto del lavoro, per riformare la contrattazione

# Bilateralità, tutele a tutto campo

## Non si può fare a meno di un'alleanza lavoratori-imprese

DI ROSA LABATE

**L**a rete di protezione sociale, in Italia, può reggersi solo grazie alla bilateralità. E proprio con l'intento di rafforzare la funzione di sostegno degli enti bilaterali, è determinante la recente circolare del ministero del lavoro, numero 43 del 15 dicembre 2010. Mentre per agevolare ulteriormente la contrattazione di 2° livello, serve ricorrere alla detassazione al 10% per il salario di produttività. Sono questi solo alcuni degli ingredienti della ricetta del nuovo modello contrattuale secondo Michele Tiraboschi, professore ordinario di diritto del lavoro dell'Università di Modena e Reggio Emilia e consulente del ministro del lavoro.

**Domanda.** Concertazione, dialogo sociale, sussidiarietà sono valori ai quali ha fatto riferimento in questi anni difficili nelle relazioni fra le parti sociali. Questi valori come si possono tradurre nella nuova contrattazione?

**Risposta.** La sussidiarietà si manifesta attraverso una maggiore apertura al territorio e alle aziende con quella che chiamerei «contrattazione di prossimità», una contrattazione, cioè, che si sviluppa là dove si crea ricchezza attraverso una alleanza competitiva tra lavoratori e imprese. Concertazione e dialogo sociali si devono invece tradurre in fiducia e in un clima di maggiore collaborazione relegando ai margini quella componente massimalista e ideologizzata che tanto ha inciso sulla qualità del nostro sistema di relazioni industriali.

**D.** La bilateralità nell'artigianato ha sviluppato la propria attività nel campo del sostegno al reddito di imprese e lavoratori, allargando negli anni la sfera degli interventi ai temi della sicurezza e della formazione. Quale ruolo prevede per la bilateralità nei prossimi anni?

**R.** La bilateralità è il solo strumento realistico che io vedo per tenere in vita, in Italia, un robusto sistema di protezione sociale, in un quadro di sempre maggiore arretramento dello stato e di sempre minore disponibilità di risorse pubbliche. Credo che, in questa prospettiva del welfare negoziale, un ruolo decisivo possa essere giocato dalla recente circolare del ministero del lavoro, la n. 43 del 15 dicembre 2010, che crea un percorso virtuoso di

### Ccnl, l'artigianato è in continua evoluzione

La contrattazione collettiva nazionale dell'artigianato, a partire dagli anni settanta, si è sviluppata arrivando a poter contare, alla fine del 2008, su 16 Ccnl. Tali contratti hanno coperto i settori metalmeccanica e installazione di impianti; alimentare e panificazione; legno e arredamento; chimica, gomma, plastica e vetro; ceramica; orafi e argentieri; edilizia; autotrasporto; tessile, abbigliamento e calzature; comunicazione grafica ed editoria; acconciatura ed estetica; odontotecnica; occhialeria; pulitintolavanderie e imprese di pulizia. La contrattazione ha dunque consentito una copertura totale delle imprese e dei lavoratori dell'artigianato, ma ha anche permesso un'evoluzione storica rispetto alla sfera d'applicazione. Tanto che oggi, nove dei citati 16 contratti collettivi possono essere applicati anche alle piccole e medie imprese. Accanto a questo cambiamento, che tratteggia un nuovo orizzonte della rappresentanza, bisogna sottolineare che a partire dal 1° gennaio 2011, sulla base di una esperienza iniziata negli anni 80, i lavoratori del Ccnl del comparto possono contare su un sistema di welfare contrattuale senza pari negli altri settori. In particolare, sono stati sanciti contrattualmente nuovi diritti per i lavoratori, e nuove opportunità per le imprese, a ottenere le prestazioni previste dall'Ente bilaterale nazionale (Ebna) e dagli Enti bilaterali regionali. Questo meccanismo consentirà il godimento di sostegno al reddito per lavoratori normalmente non coperti dagli strumenti pubblici ordinari di ammortizzatori sociali (come la cassa integrazione), aiutando le imprese, in una fase critica, a non licenziare manodopera specializzata.

adesione al sistema degli enti bilaterali.

**D.** Il dibattito in atto negli ultimi anni in materia di relazioni industriali tende a spostare l'asse di attenzione sul livello territoriale/aziendale. L'obiettivo dichiarato è l'opportunità di cogliere meglio e più velocemente i cambiamenti economico-sociali in una specifica realtà. Questa visione fatica a prendere corpo e proprio su questi argomenti il dialogo sembra più difficile. Quali possono essere gli interventi per agevolare ulteriormente la contrattazione di 2° livello?

**R.** Un pieno utilizzo della misura di detassazione al 10% per il salario di produttività specie ora che, a partire dal gennaio 2011, la previsione di legge si riferisce unica-

mente a somme erogate in funzione di salari di produttività determinati a livello di contrattazione collettiva territoriale e/o aziendale, con esclusione dei contratti nazionali e delle somme erogate a titolo unilaterale dal datore di lavoro.

**D.** La difficoltà di dialogo fra le parti sociali ha generato in questi ultimi anni una sempre maggiore legiferazione in materia di lavoro, anche su argomenti per i quali normalmente erano le parti sociali a definire comportamenti e regole. Come giudica questa tendenza e su quali temi vede più probabili nuovi interventi legislativi?

**R.** Il cattivo funzionamento della contrattazione collettiva ha indubbiamente consentito al legislatore di appropriarsi di spazi che, di regola, dovrebbero competere alle parti sociali. Eppure il nostro paese ha bisogno di maggiori relazioni tra le parti, come possono essere quelle che si sviluppano in una logica bilaterale, e di minor peso della norma inderogabile di legge valida per ogni territorio e per ogni settore. Servono regole flessibili e adattabili anche con possibilità di sganciamento dalle norme di legge e di contratto nazionale. In questa prospettiva reputo importante, a livello legislativo, il progetto di Statuto dei lavori presentato lo scorso anno dal ministro Sacconi che, individuato un nucleo ristretto di diritti inderogabili, lascia la possibilità alle parti sociali, a qualunque livello negoziale, di disciplinare come ritengono più opportuno il rimanente quadro delle norme di legge.

### Lavori in corso per nuove relazioni sindacali

Un nuovo e moderno sistema di relazioni sindacali e di assetti contrattuali può rappresentare un contributo determinante per fronteggiare l'attuale crisi di competitività, la caduta di produttività, la scarsa crescita, la precarietà del lavoro? Può aiutare a ricostruire un clima di fiducia tra le parti, necessaria pre-condizione per la crescita dell'economia e dell'occupazione, consentendo a imprese e lavoratori di avere a disposizione gli strumenti necessari per stare sul mercato? Di tutto questo si parlerà lunedì 14 febbraio a Bologna (Torre Cna, viale Aldo Moro 22, sala Gagliani, ore 14.30), nel corso di un forum sul tema: «Al via il nuovo modello contrattuale: bilateralità, ammortizzatori sociali, territorio» promosso da IO L'Impresa, rivista edita dalle Cna di Emilia Romagna, Marche, Umbria e Toscana.

Al centro del forum, le implicazioni di un rinnovato modello di relazioni sindacali e di contrattazione su cui si confronteranno: Enrico Amadei, responsabile nazionale divisione economica e sociale Cna; Fabio Giovagnoli, responsabile del dipartimento attività produttive della Cgil Toscana; Renzo Perticaroli, segretario regionale Uil Marche; Ulderico Sbarra, segretario generale Cisl Umbria e Michele Tiraboschi, professore ordinario di diritto del lavoro dell'Università di Modena e Reggio Emilia e consulente del ministro del lavoro e delle politiche sociali per le questioni attinenti alle politiche del lavoro, alle politiche comunitarie e alla riforma del mercato del lavoro.



Michele Tiraboschi

L'INFORMAZIONE  
il domani

# AFFARI €miliani

MARTEDÌ 15 FEBBRAIO 2011

economia@linformazione.com



## LA SFIDA SUL CONTRATTO

La competitività delle aziende passa dalla flessibilità: Tiraboschi, l'allievo di Marco Biagi, al convegno di Cna invoca la riforma globale del diritto del lavoro

NELLA PAGINA DI EMILIA ROMAGNA

Al convegno di Cna l'allievo di Marco Biagi parla di riforma delle regole

## «Servono contratti più flessibili per una maggiore competitività»

Riflettere su una riorganizzazione del lavoro che consenta di superare la crisi. Quindi spazio al dialogo sociale, alla sussidiarietà e a nuove tutele per riformare la contrattazione. Sono questi i temi affrontati nel forum "Al via un nuovo modello contrattuale: bilateralità e territorio", che si è tenuto ieri a Bologna nella sede di Cna.

Con Michele Tiraboschi, allievo di Marco Biagi, professore ordinario di diritto del lavoro dell'Università di Modena e Reggio Emilia e consulente del ministero del Lavoro, che si è detto «convinto che il futuro sia questo e nonostante alcune resistenze la strada è tracciata. E spostando il confronto sindacale sul territorio, dove le esigenze delle imprese si possono meglio cogliere, è possibile realizzare - in modo flessibile - convergenze sulle reciproche convenienze tra imprese e lavoratori». Convergenze «che devono partire da presupposti di maggiore competitività e produttività; da innovazione e aumento delle competenze all'interno delle imprese».

Quindi, per Tiraboschi, è «indubbio che occorrono regole flessibili e adattabili. In questo senso valutato positivamente il progetto di Statuto dei lavori presentato dal ministro Sacconi, che individuato



**L'ALLIEVO DI BIAGI**  
Michele Tiraboschi, allievo di Marco Biagi, consulente del lavoro ucciso dalle nuove Br

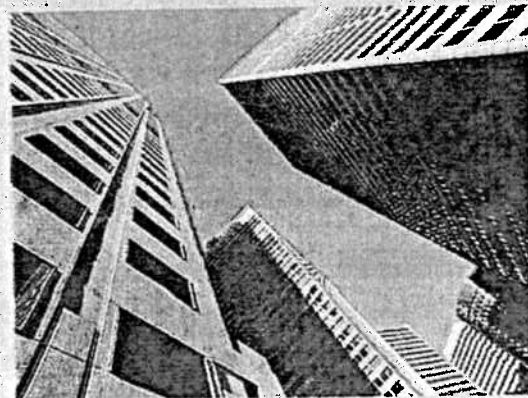
un nucleo ristretto di diritti inderogabili, lascia poi alle parti sociali di disciplinare come ritengono più opportuno il restante quadro delle norme di legge». Più prudente la posizione dei sindacati, presenti al forum con rappresentanti della Cgil di Toscana, della Uil Marche e della Cisl Umbria. «Indovinare la direzione non significa essere arrivati - dice Enrico Amadei, responsabile nazionale divisione economica e sociale Cna - C'erano i contratti nazionali, ora ci sono quelli territoriali e si deve dimostrare che il sistema funziona. Dandoci delle regole su come funziona la bilateralità». Quindi «regole per i lavoratori e regole per le imprese, perchè la contrattazione va fatta con grande responsabilità da parte di tutti». Il bisogno di

**I SINDACATI**  
«Servono regole per i lavoratori e regole per le imprese, perchè si deve fare contrattazione con grande responsabilità da parte di tutti»



### la lode

Tiraboschi ha lodato il progetto di Statuto dei Lavoratori proposto dal ministro Sacconi



affrontare con logiche nuove i problemi legati alla riorganizzazione del lavoro è dunque presente, ma deve passare attraverso un clima di fiducia e di dialogo tra le parti so-

ciali: «Un rinnovato sistema di relazioni sindacali - per Paolo Govoni, presidente di Cna Emilia Romagna - può aiutare a creare le condizioni per incrementare la produttività, migliorare la competitività delle imprese, offrire risposte più funzionali alle condizioni produttive e professionali delle diverse realtà territoriali».

Lo stato dell'arte delle iniziative regionali nel convegno di Unioncamere

## Le prospettive di sviluppo del project-financing

Si terrà oggi dalle 9,30 alle 13 nella sede di Unioncamere Emilia-Romagna, (viale Aldo Moro, 62 a Bologna) il convegno dal titolo "Project financing e partenariato pubblico-privato in Emilia-Romagna: stato dell'arte e prospettive di sviluppo", organizzato dalla stessa Unioncamere regionale.

La partnership pubblico-privata è sempre più necessaria, sia per impostare con più efficienza ed efficacia gli interventi, sia per sopperire alla

scarsità di risorse pubbliche per la realizzazione di opere pubbliche indispensabili per la competitività dell'economia nella nostra regione. L'incontro intende ricostruire lo stato dell'arte delle iniziative in ambito regionale e analizzare le prospettive di sviluppo del project financing e del partenariato pubblico-privato, anche attraverso il confronto tra le istituzioni e alcuni soggetti privati che in questi anni hanno operato nel settore.

### Il tema

La partnership pubblico-privato



quiMODENA

quiREGGIO EMILIA

economia&amp;imprese

lavoro

unALTROmondo

martedì, 15 febbraio 2011



## Bilateralità, l'arma per uscire dalla crisi

Per ridare slancio alle imprese, assicurando l'occupazione, le Cna di Emilia-Romagna, Marche, Toscana e Umbria puntano su un nuovo sistema di relazioni sindacali e assetti contrattuali. Ne hanno parlato a Bologna, in un forum che ha messo a confronto le parti sociali e un consulente del ministro Sacconi

di Gabriele Morelli

[Leggi la notizia](#)


## Se non ora quando? Le donne dicono basta



Centinaia di migliaia di manifestanti in piazza in tutta Italia per i diritti e la dignità delle donne. A Bologna il corteo ha cambiato direzione: troppo piccola Piazza XX settembre, invasa Piazza Maggiore. Ed in coro hanno gridato: "Berlusconi dimettiti" [Leggi la notizia](#)

## Rispediti a Crotone i 118 immigrati fermati a Bologna



Viaggiavano in treno con destinazione Milano. Sprovvisi di documenti, al termine delle procedure di identificazione sono stati fatti salire su un aereo per la Calabria. Faranno ritorno al centro per richiedenti asilo del quale erano ospiti [Leggi la notizia](#)  
**IL TRENO BLOCCATO ALLA STAZIONE DI BOLOGNA**

## Il grido del Comunale di Modena: "Cultura a rischio"



Con un messaggio letto in sala prima della "Cavalleria rusticana", la Fondazione del teatro modenese ha informato gli spettatori delle difficoltà causate dai tagli del governo al Fondo Unico per lo Spettacolo. Protesta Aimi (Pdl): "è stato un comizio antigovernativo" [Leggi la notizia](#)

## Spegnere gli sprechi e accendere gli investimenti



E' l'impegno della Provincia di Modena. Che lancia, in occasione di "M'illumino di meno" un fondo da un milione di euro a sostegno delle imprese orientate al risparmio e alla riqualificazione energetica [Leggi la notizia](#)  
**FESTEGGIAMENTI TRICOLORI PER 'M'ILLUMINO DI MENO'**

## IL PUNTO SU PIAZZA AFFARI

di Stefano Catellani



Puntata dell'11 febbraio

## VIA EMILIA FINANZA

Notizie in tempo reale

15/2/2011 Confapi e Banco S.Geminiano e S.Prospiero partner per la ripresa delle pmi  
bo 15/2/2011 Noemalife: accordo per progetto Silus 2 da 400 mila euro

IM 15/2/2011 OLIVIERI NUOVO VICE PRESIDENTE PER LEGACOOP IMOLA

FO 15/2/2011 FERRETTI YACH LANCIA NUOVA BARCA

MO 15/2/2011 Expert System applica la semntic intelligence al festival di Sanremo



## SPECIALI

[SPI-CGIL REGGIO EMILIA](#)

## METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

Piacenza - Parma - Reggio Emilia - Modena  
Bologna - Ferrara - Ravenna - Rimini - Forlì  
Cesena

## LE NOSTRE TV





**Economia & Imprese**

**IL PUNTO SU PIAZZA AFFARI**  
di Stefano Catellani

## Un nuovo modello contrattuale? Cna ne parla a Bologna

Le confederazioni regionali di Emilia Romagna, Marche, Umbria e Toscana promuovono un Forum in programma lunedì 14. Le parti sociali discuteranno di un moderno sistema di relazioni che leghi al territorio le dinamiche relative a salari e produttività

**BOLOGNA, 9 FEB. 2011** - Un nuovo e moderno sistema di relazioni sindacali e di assetti contrattuali può rappresentare un contributo determinante per fronteggiare l'attuale crisi di competitività, la caduta di produttività, la scarsa crescita, la precarietà del lavoro? Può aiutare a ricostruire un clima di fiducia tra le parti, necessaria pre-condizione per la crescita dell'economia e dell'occupazione, consentendo a imprese e lavoratori di avere a disposizione gli strumenti necessari per stare sul mercato? Di tutto questo si parlerà lunedì 14 febbraio alle 14.30 a Bologna, nella sala Gagliani della Torre CNA, nel corso di un Forum sul tema: **«Al via il nuovo modello contrattuale: bilateralità, ammortizzatori sociali, territorio»** promosso da **IO L'Impresa**, rivista edita dalla CNA di Emilia Romagna, Marche, Umbria e Toscana.

**Al centro del Forum, le implicazioni di un rinnovato modello di relazioni sindacali** e di contrattazione su cui si confronteranno: Enrico Amadei, responsabile nazionale divisione economica e sociale CNA; Alessio Gramolati, segretario generale CGIL Toscana; Renzo Perticaroli, segretario regionale UIL Marche; Ulderico Sbarra, segretario generale CISL Umbria e Michele Tiraboschi, professore ordinario di diritto del lavoro dell'Università di Modena e Reggio Emilia e consulente del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per le questioni attinenti le politiche del lavoro, alle politiche comunitarie e alla riforma del mercato del lavoro.


 [invia la notizia](#)
 [Stampa la pagina](#)

[Puntata del 4 febbraio 2011](#)
**VIA EMILIA FINANZA**

Notizie in tempo reale

[RA 10/2/2011 IL CONGRESSO DI LEGACOOOP RAVENNA](#)
[RE 10/2/2011 IL PIANO DEI COMMISSARI PER IL SALVATAGGIO DI MARIELLA BURANI](#)
[RE 10/2/2011 MARIELLA BURANI - I COMMISSARI VENDONO LA SEDOC](#)
[BO 10/2/2011 Yoox: ricavi netti preli 2010 salgono a 214,3 mln \(+40,8% a/a\)](#)
[PR10/2/2011 ALLEANZA TRA SLOW FOOD E CIBUS TOUR \(FIERE DI PARMA\)](#)

**SPECIALI**
[SPI-CGIL REGGIO EMILIA](#)
**METEO**

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza](#) - [Parma](#) - [Reggio Emilia](#) - [Modena](#)  
[Bologna](#) - [Ferrara](#) - [Ravenna](#) - [Rimini](#) - [Forlì](#)  
[Cesena](#)
**LE NOSTRE TV**



## Economia & Imprese

### Bilateralità, l'arma per uscire dalla crisi

Per ridare slancio alle imprese, assicurando l'occupazione, le Cna di Emilia-Romagna, Marche, Toscana e Umbria puntano su un nuovo sistema di relazioni sindacali e assetti contrattuali. Ne hanno parlato a Bologna, in un forum che ha messo a confronto le parti sociali e un consulente del ministro Sacconi



(foto: Prisma Studio SNC)

**BOLIGNA, 14 FEB. 2011** - Si è gi  detto tanto di questa crisi, ma di sicuro non   ancora abbastanza. La ripresa non decolla e sembra molto lontana. La disoccupazione, invece, non accenna a scomparire, soprattutto tra i giovani. Ecco dunque che si rendono necessarie ulteriori riflessioni, per dar vita ad un cambiamento di strategia e per trovare finalmente la soluzione contro la crisi di competitiv , la caduta di produttivit  e la precariet  del lavoro. Con questo obiettivo, le Cna di Emilia-Romagna, Marche, Toscana e Umbria hanno organizzato oggi a Bologna un Forum intitolato "Al via un nuovo modello contrattuale: bilateralit  e territorio".

Il modello in questione   frutto dell'Accordo interconfederale del settore artigianato siglato nel luglio del 2010 e che sta prendendo corpo su tutto il territorio nazionale. Al suo interno, un ruolo centrale   stato affidato agli enti bilaterali, soggetti privati costituiti dalle associazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro della categoria. Un connubio che fonda le sue radici proprio nelle quattro regioni del Centro Nord riunite questo pomeriggio nella Torre Cna, dove le relazioni tra le imprese e i dipendenti sono da sempre forti e positive. E che adesso, durante la fase di applicazione della contrattazione, devono fungere da traino per le altre zone del Paese.

**Nell'artigianato la bilateralit  ha sviluppato la propria attivit ** nel campo del sostegno al reddito di imprese e lavoratori, allargando negli anni la sfera degli interventi a sicurezza e formazione. Al suo sviluppo a livello nazionale contribuisce anche il Governo, rappresentato oggi da Michele Tiraboschi, professore ordinario di diritto del lavoro dell'Universit  di Modena e Reggio Emilia e consulente del ministro del Lavoro Maurizio Sacconi. "Gi  nella Legge Biagi - ha spiegato - gli enti bilaterali venivano considerati lo strumento privilegiato nelle relazioni del mercato del lavoro. E nel 2011   ormai superata l'erogazione unilaterale del datore di lavoro attraverso il contratto collettivo, mentre tutto deve passare dai contratti territoriali e aziendali".

**Ulderico Sbarra, segretario generale della Cisl dell'Umbria**, gli ha dato ragione, sottolineando che con il nuovo modello "il territorio diventa protagonista". Secondo lui, gli enti bilaterali rappresentano una risposta importante e solida alla necessaria riforma del mondo del lavoro. Tuttavia   necessario migliorarli creando un forte e duraturo patto sociale che aiuti la politica nella gestione della crisi e che faccia "il bene della comunit ". Un po' pi  scettico si   dimostrato invece Fabio Giovagnoli, responsabile del dipartimento attivit  produttive della Cgil Toscana. "La bilateralit  - ha detto - non   esaustiva nell'ambito dei rapporti contrattuali. Non pu  essere considerata un'alternativa al sistema contrattuale nazionale, ma piuttosto una sua integrazione".

**La visione, insomma, non   univoca.** Ma tutti sono d'accordo sul fatto che con la bilateralit  si sia compiuto un salto di qualit  e si sia individuata la strada da seguire. "Ora per  bisogna cominciare a percorrerla", ha fatto notare il responsabile nazionale della divisione economica e sociale Cna Enrico Amadei. Aggiungendo che in questa fase di snodo - in cui il sistema territoriale e nazionale sono ormai alla pari e la politica non cerca il confronto con le parti sociali, ma preferisce arrivare direttamente agli elettori -   necessario creare una rappresentanza reale degli interessi di imprese e dipendenti non pi  sul posto del lavoro, ma attraverso strumenti specifici come la cassa integrazione o la previdenza integrativa.

**A proposito della riorganizzazione del lavoro**, il presidente di Cna Emilia-Romagna Paolo Govoni ha fissato tre principi: dialogo sociale, relazioni sul territorio e sussidiariet . E ha anche affrontato il tema della rappresentativit  delle piccole imprese. "Il nostro obiettivo   ha concluso   di ottenere il riconoscimento della rappresentanza contrattuale di imprenditori che si riconoscono nella nostra Confederazione. Occorre cogliere e rendere esplicito il percorso avviato con le categorie che ci ha permesso di segnare importanti successi su questo argomento negli ultimi contratti nazionali siglati: tessile, autotrasporto, acconciatura, legno,

### IL PUNTO SU PIAZZA AFFARI

di Stefano Catellani



Puntata dell'11 febbraio

### VIA EMILIA FINANZA

Notizie in tempo reale

- 15/2/2011 Confapi e Banco S.Geminiano e S.Prospiero partner per la ripresa delle pmi
- 15/2/2011 Noemalife: accordo per progetto Silus 2 da 400 mila euro
- 15/2/2011 OLIVIERI NUOVO VICE PRESIDENTE PER LEGACOOP IMOLA
- 15/2/2011 FERRETTI YACH LANCIA NUOVA BARCA
- 15/2/2011 Expert System applica la semantic intelligence al festival di Sanremo

**Biologico**

### SPECIALI

SPI-CGIL REGGIO EMILIA

### METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

Piacenza - Parma - Reggio Emilia - Modena  
Bologna - Ferrara - Ravenna - Rimini - Forl   
Cesena

### LE NOSTRE TV

**TELEREGGIO**

**TRC**  
TELEMODENA



edilizia e comunicazione.

di Gabriele Morelli



 [invia la notizia](#)

 [Stampa la pagina](#)



© 2006-2009 | Viaemilia.tv srl - sede legale Viale Virgilio 54/m 41123 Modena

E-mail: [info@viaemilianet.it](mailto:info@viaemilianet.it) P. IVA 02698381205

web design: [Nowhere.it](#)



[privacy info](#)



### (ER) CRISI. CNA EMILIA-R.: SERVONO NUOVE RELAZIONI SINDACALI

E TIRABOSCHI APPROVA: OCCORRONO REGOLE FLESSIBILI E ADATTABILI

(DIRE) Bologna, 14 feb. - Riflettere su una riorganizzazione del lavoro che consenta di superare la crisi. Quindi spazio al dialogo sociale, alla sussidiarietà e a nuove tutele per riformare la contrattazione. Sono questi i temi affrontati nel forum 'Al via un nuovo modello contrattuale: bilateralità e territorio', che si è tenuto oggi a Bologna nella sede di Cna.

Con Michele Tiraboschi, allievo di Marco Biagi, professore ordinario di diritto del lavoro dell'Università di Modena e Reggio Emilia e consulente del ministero del Lavoro, che si è detto "convinto che il futuro sia questo e nonostante alcune resistenze la strada è tracciata. E spostando il confronto sindacale sul territorio, dove le esigenze delle imprese si possono meglio cogliere, è possibile realizzare -in modo flessibile- convergenze sulle reciproche convenienze tra imprese e lavoratori". Convergenze "che devono partire da presupposti di maggiore competitività e produttività; da innovazione e aumento delle competenze all'interno delle imprese".

Quindi, per Tiraboschi, è "indubbio che occorrono regole flessibili e adattabili. In questo senso valuto positivamente il progetto di Statuto dei lavori presentato dal ministro Sacconi, che individuato un nucleo ristretto di diritti inderogabili, lascia poi alle parti sociali di disciplinare come ritengono più opportuno il restante quadro delle norme di legge".(SEGUE)

(Map/ Dire)

## **(ER) CRISI. CNA EMILIA-R.: SERVONO NUOVE RELAZIONI SINDACALI -2-**

(DIRE) Bologna, 14 feb. - Più prudente la posizione dei sindacati, presenti al forum con rappresentanti della Cgil di Toscana, della Uil Marche e della Cisl Umbria. "Indovinare la direzione non significa essere arrivati- dice Enrico Amadei, responsabile nazionale divisione economica e sociale Cna- C'erano i contratti nazionali, ora ci sono quelli territoriali e si deve dimostrare che il sistema funziona. Dandoci delle regole su come funziona la bilateralità". Quindi "regole per i lavoratori e regole per le imprese, perché la contrattazione va fatta con grande responsabilità da parte di tutti".

Il bisogno di affrontare con logiche nuove i problemi legati alla riorganizzazione del lavoro è dunque presente, ma deve passare attraverso un clima di fiducia e di dialogo tra le parti sociali: "Un rinnovato sistema di relazioni sindacali- per Paolo Govoni, presidente di Cna Emilia Romagna- può aiutare a creare le condizioni per incrementare la produttività, migliorare la competitività delle imprese, offrire risposte più funzionali alle condizioni produttive e professionali delle diverse realtà territoriali".

(Map/ Dire)  
19:14 14-02-11



Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
e Media Impresa


 Cerca

Mercoledì 16 Febbraio 2011 15:51:20

CNA ENTI E SOCIETÀ DIPARTIMENTI E UFFICI SERVIZI UNIONI GRUPPI DI INTERESSE PENSIONATI STAMPA E COMUNICAZIONE

Home » Primo Piano » Bilateralità, tutele a tutto campo

Pdf Stampa Email Facebook

14 Febbraio 2011

## Bilateralità, tutele a tutto campo

*La rete di protezione sociale, in Italia, può reggersi solo grazie alla bilateralità. E proprio con l'intento di rafforzare la funzione di sostegno degli enti bilaterali, è determinante la recente circolare del ministero del lavoro numero 43 del 15 dicembre 2010. E' la riflessione di Michele Tiraboschi, Professore ordinario di diritto del lavoro dell'Università di Modena e Reggio Emilia e consulente del ministero del lavoro, in un'intervista pubblicata oggi su ItaliaOggi Sette.*



**Michele Tiraboschi, Professore ordinario di Diritto del Lavoro all'Università di Modena**

La rete di protezione sociale, in Italia, può reggersi solo grazie alla bilateralità. E proprio con l'intento di rafforzare la funzione di sostegno degli enti bilaterali, è determinante la recente circolare del ministero del lavoro numero 43 del 15 dicembre 2010. E' la proposta di Michele Tiraboschi, Professore ordinario di diritto del lavoro dell'Università di Modena e Reggio Emilia e consulente del ministero del lavoro.

**Concertazione, dialogo sociale, sussidiarietà sono valori ai quali Lei ha fatto riferimento in questi anni difficili nelle relazioni fra le parti sociali. Come si possono tradurre nella nuova contrattazione questi valori ?**

La sussidiarietà si manifesta attraverso una maggiore apertura al territorio e alle aziende con quella che chiamerei "contrattazione di prossimità", una contrattazione cioè che si sviluppa là dove si crea ricchezza attraverso un'alleanza competitiva tra lavoratori e imprese. Concertazione e dialogo sociale si devono invece tradurre in fiducia e in un clima di maggiore collaborazione relegando ai margini quella componente massimalista e ideologicizzata che tanto ha inciso sulla qualità del nostro sistema di relazioni industriali.

**La Bilateralità nell'artigianato ha sviluppato la propria attività nel campo del sostegno al reddito di imprese e lavoratori allargando negli anni la sfera degli interventi ai temi della sicurezza e della formazione. Quale ruolo prevede per la bilateralità nei prossimi anni?**

La bilateralità è il solo uno strumento realistico che io vedo per tenere in vita, in Italia, un robusto sistema di protezione sociale in un quadro di sempre maggiore arretramento dello stato e di sempre minore disponibilità di risorse pubbliche. Credo che, in questa prospettiva, del welfare negoziale un ruolo decisivo possa essere giocato dalla recente circolare del ministero del lavoro, la numero 43 del 15 dicembre 2010, che crea un percorso virtuoso di adesione al sistema degli enti bilaterali.

**Il dibattito in atto negli ultimi anni in materia di relazioni industriali, tende a spostare l'asse di attenzione sul livello territoriale/aziendale. L'obiettivo dichiarato è l'opportunità**

## CNA Video



## Video



## Agenda • Eventi • Incontri CNA

« Febbraio 2011 »

**di cogliere meglio e più velocemente i cambiamenti economico-sociali in atto in una specifica realtà. Questa visione fatica a prendere corpo e proprio su questi argomenti il dialogo sembra più difficile. Quali possono essere gli interventi per agevolare ulteriormente la contrattazione di 2° livello?**

Un pieno utilizzo della misura di detassazione al 10 per cento per il salario di produttività specie ora che, a partire dal gennaio 2011, la previsione di legge si riferisce unicamente a somme erogate in funzione di salari di produttività determinati a livello di contrattazione collettiva territoriale e/o aziendale, con esclusione dei contratti nazionali e delle somme erogate a titolo unilaterale dal datore di lavoro.

**La difficoltà di dialogo fra le parti sociali ha generato in questi ultimi anni una sempre maggiore legiferazione in materia di lavoro, anche su argomenti per i quali normalmente erano le parti sociali a definire comportamenti e regole. Come giudica questa tendenza e su quali temi vede più probabili nuovi interventi legislativi?**

Il cattivo funzionamento della contrattazione collettiva ha indubbiamente consentito al Legislatore di appropriarsi di spazi che, di regola, dovrebbero competere alle parti sociali. Eppure il nostro Paese ha bisogno di maggiori relazioni tra le parti, come possono essere quelle che si sviluppano in una logica bilaterale, e di minor peso della norma inderogabile di legge valida per ogni territorio e per ogni settore. Servono regole flessibili e adattabili anche con possibilità di sganciamento dalle norme di legge e di contratto nazionale. In questa prospettiva reputo importante, a livello legislativo, il progetto di Statuto dei lavori presentato lo scorso anno dal ministro Sacconi che, individuato un nucleo ristretto di diritti inderogabili, lascia la possibilità alle parti sociali, a qualunque livello negoziale, di disciplinare come ritengono più opportuno il rimanente quadro delle norme di legge.

#### SCHEDA

##### Il contratto dell'Artigianato

La contrattazione collettiva nazionale dell'artigianato, a partire dagli anni settanta, si è sviluppata arrivando a poter contare, alla fine del 2008, su 16 CCNL. Tali contratti hanno coperto i settori Metalmeccanica ed Installazione di Impianti, Alimentare e Panificazione, Legno e Arredamento, Chimica Gomma Plastica e Vetro, Ceramica, Orafi ed Argentieri, Edilizia, Autotrasporto, Tessile Abbigliamento e Calzature, Comunicazione Grafica ed Editoria, Acconciatura ed Estetica, Odontotecnica, Occhialeria, Pulitintolavanderie ed Imprese di Pulizia.

La contrattazione ha dunque consentito una copertura totale delle imprese e dei lavoratori dell'artigianato, ma ha altresì permesso una evoluzione storica rispetto alla sfera d'applicazione. Tanto che oggi, nove dei citati 16 contratti collettivi possono essere applicati anche alle piccole e medie imprese.

Accanto a questo cambiamento epocale, che tratteggia un nuovo orizzonte della rappresentanza, bisogna sottolineare che a partire dal 1° gennaio 2011, sulla base di una esperienza iniziata negli anni ottanta, i lavoratori dei CCNL del comparto possono contare su un sistema di welfare contrattuale senza pari negli altri settori.

In particolare, sono stati sanciti contrattualmente nuovi diritti per i lavoratori, e nuove opportunità per le imprese, ad ottenere le prestazioni previste dall'Ente Bilaterale Nazionale (EBNA) e dagli Enti Bilaterali Regionali. Questo meccanismo consentirà il godimento di sostegno al reddito per lavoratori normalmente non coperti dagli strumenti pubblici ordinari di ammortizzatori sociali (come ad esempio la cassa integrazione), aiutando contestualmente le imprese, anche in una fase critica come quella che stiamo vivendo, a non licenziare manodopera altamente specializzata della quale il comparto si avvale.

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28						

[Vai al calendario](#)



#### CNA sul web - Siti regionali

Seleziona...

#### CNA sul web - Siti provinciali

Seleziona...

#### CNA

Chi siamo  
Sedi in Italia  
Bruxelles

#### ENTI E SOCIETA'

Epasa  
Ecipa  
CAF

#### DIPARTIMENTI E UFFICI

Semplificazione  
Legislativo

#### SERVIZI

Credito  
CAF  
Mercato

#### UNIONI

Alimentare  
Artistico e Tradizionale  
Benessere e Sanità

#### PENSIONATI

#### STAMPA E COMUNICAZIONE

Comunicati stampa  
Campagna d'immagine

#### CNA Nazionale

Via G.A. Guattani, 13  
00161 Roma  
C.F. 07987330581





Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
e Media Impresa





Mercoledì 16 Febbraio 2011 14:25:18

[CNA](#)
[ENTI E SOCIETA'](#)
[DIPARTIMENTI E UFFICI](#)
[SERVIZI](#)
[UNIONI](#)
[GRUPPI DI INTERESSE](#)
[PENSIONATI](#)
[STAMPA E COMUNICAZIONE](#)

[Home](#) » [News](#) » RELAZIONI SINDACALI E CONTRATTAZIONE - Puntare su territorio e bilateralità  
[Pdf](#) [Stampa](#) [Email](#) [Facebook](#)

15 Febbraio 2011

## RELAZIONI SINDACALI E CONTRATTAZIONE - Puntare su territorio e bilateralità

*Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria rappresentano oltre il 39% del totale degli aderenti alla bilateralità nazionale con 193.000 lavoratori. Nelle Marche l'Ebam, ha erogato, nei due anni della crisi, 3,5 milioni di euro per finanziare la cassa integrazione in deroga per 3.091 lavoratori dell'artigianato*



Un nuovo e moderno sistema di relazioni sindacali e di assetti contrattuali può rappresentare un contributo determinante per fronteggiare l'attuale crisi di competitività, la caduta di produttività, la scarsa crescita, la precarietà del lavoro? La risposta che viene dal Forum promosso dalla Cna di Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria sul tema " Al via un nuovo modello contrattuale:

bilateralità e, territorio", svoltosi a Bologna, è stata: sì, serve riflettere su una riorganizzazione del lavoro che consenta di superare la perdurante fase di crisi, insieme ad un sistema di nuove tutele.

L'attuale situazione economica, caratterizzata da una ripresa ancora timida; dal persistere di bassi tassi di occupazione, specie giovanile, richiede una riorganizzazione delle relazioni che consenta a imprese e lavoratori di avere gli strumenti necessari per competere su un mercato sempre più difficile. Dunque serve un cambiamento sui contenuti e sulle implicazioni del quale si sono confrontati nel corso del Forum: Enrico Amadei, responsabile nazionale divisione economica e sociale Cna; Fabio Giovagnoli, responsabile dipartimento attività produttive Cgil Toscana; Renzo Perticaroli, segretario regionale Uil Marche; Ulderico Sbarra, segretario generale Cisl Umbria e Michele Tiraboschi, professore ordinario di diritto del lavoro dell'Università di Modena e Reggio Emilia e consulente del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per le questioni attinenti le politiche del lavoro, alle politiche comunitarie e alla riforma del mercato del lavoro. Il nuovo modello contrattuale dell'artigianato che sta prendendo corpo su tutto il territorio nazionale, trae esperienza proprio dalle positive relazioni che nelle quattro regioni del Centro Nord (Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria dove 400mila aziende artigiane e piccole imprese rappresentano l'elemento centrale del sistema produttivo contribuendo al 18 per cento del Pil) si sono realizzate attraverso gli strumenti bilaterali. La bilateralità nell'artigianato, ha sviluppato la propria attività nel campo del sostegno al reddito di imprese e lavoratori, allargando negli anni la sfera degli interventi a sicurezza e formazione. Su

### CNA Video

Il progetto

Milano, 26 gennaio 2011  
(07:27)

26 Gennaio 2011

### Video

Gli artigiani CNA realizzano il gelato da Guinness

Il Dialogo sociale europeo

### CNA Centro studi

### CNA radio interviste

MP3 audiofiles

[vai alla pagina](#)

### CNA rassegna stampa

### CNA Libri del mese

## Agenda • Eventi • Incontri CNA

« **Febbraio 2011** »

una platea di oltre un milione di lavoratori dell'artigianato, ad oggi il numero dei lavoratori coperti, rappresenta circa la metà. Il maggior numero di imprese aderenti si colloca nelle aree manifatturiere e in particolare nel centro nord. Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria rappresentano oltre il 39% del totale degli aderenti alla bilateralità nazionale con 193.000 lavoratori. E' da queste regioni, in particolare che sono maturate esperienze che hanno contribuito a far compiere un salto di qualità nelle relazioni sindacali. Nelle Marche l'Ebam (Ente bilaterale per l'artigianato), ha erogato, nei due anni della crisi, 3,5 milioni di euro per finanziare la cassa integrazione in deroga per 3.091 lavoratori dell'artigianato. Il nuovo modello contrattuale punta proprio sulla diffusione di bilateralità e contrattazione territoriale in tutto il Paese, con quest'ultima che assume pari valore di quella nazionale.

"L'obiettivo - ha spiegato Enrico Amadei - è quello di legare al territorio le dinamiche relative a salari e produttività. Tramite la bilateralità poi, si potranno attivare interventi specifici, territorio per territorio, di sostegno alle imprese e di tutela ai lavoratori per garantire occupazione e sviluppo". Nel corso del Forum è stato sottolineato come la discussione in atto negli ultimi anni in materia di relazioni industriali, abbia teso a spostare l'attenzione sui livelli territoriale e aziendale. Questo per cogliere meglio e più velocemente i cambiamenti economici e sociali in atto in una specifica realtà. Questa visione tuttavia fatica ancora a prendere corpo e proprio su questi argomenti il dialogo sembra più difficile.

"Spostando il confronto sindacale sul territorio, laddove le esigenze delle imprese si possono meglio cogliere - ha affermato Michele Tiraboschi - è possibile realizzare in modo flessibile, convergenze sulle reciproche convenienze tra imprese e lavoratori, convergenze che devono partire da presupposti di maggiore competitività e quindi di produttività; innovazioni e aumento delle competenze all'interno delle imprese per seguire la via alta dello sviluppo. E' indubbio che occorran regole flessibili e adattabili. In questo senso valuto positivamente il progetto di Statuto dei lavori presentato dal Ministro Sacconi, che individuato un nucleo ristretto di diritti inderogabili, lascia poi alle parti sociali di disciplinare come ritengono più opportuno il restante quadro delle norme di legge".

Un rinnovato sistema di relazioni sindacali „come ha sottolineato Renato Picciaiola Presidente di Cna Marche, può infatti concorrere a creare le condizioni per incrementare la produttività, migliorare la competitività delle imprese, offrire risposte più funzionali alle condizioni produttive e professionali delle diverse realtà territoriali. Infine, il tema della rappresentanza delle piccole imprese. " Occorre - ha concluso Picciaiola - cogliere e rendere esplicito il percorso avviato con le categorie che ci ha permesso in questi ultimi mesi, di segnare importanti successi su questo argomento negli ultimi contratti nazionali siglati: tessile, autotrasporto, acconciatura, legno, edilizia e comunicazione.

[Le altre foto dell'evento](#)

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28						

[Vai al calendario](#)

### CNA sul web - Siti regionali

Seleziona...

### CNA sul web - Siti provinciali

Seleziona...

**CNA**  
Chi siamo  
Sedi in Italia  
Bruxelles  
Statuto  
Codice etico  
Regolamento marchio  
CCIAA

**ENTI E SOCIETA'**  
Epasa  
Ecipa  
CAF  
CNA Informatica  
CNA Interpreta  
Impresa sensibile

**DIPARTIMENTI E UFFICI**  
Semplificazione  
Legislativo  
Politiche fiscali  
Politiche comunitarie  
Politiche industriali  
Relazioni sindacali  
Competitività e ambiente

**SERVIZI**  
Credito  
CAF  
Mercato  
Lavoro  
Area Fiscale, tributaria e societaria  
Competitività e Ambiente  
Crea Impresa

**UNIONI**  
Alimentare  
Artistico e Tradizionale  
Benessere e Sanità  
Comunicazione e Terziario Avanzato  
Costruzioni  
Federmoda  
Installazione e Impianti  
Produzione  
Servizi alla Comunità  
Fita

**PENSIONATI**

**STAMPA E COMUNICAZIONE**  
Comunicati stampa  
Campagna d'immagine  
Documentazione  
Photo Gallery  
Sulla stampa  
Contatti

**CNA Nazionale**  
Via G.A. Guattani, 13  
00161 Roma  
C.F. 07987330581



## Ad un convegno della Cna la ricetta di Michele Tiraboschi, allievo del professor Marco Biagi “Un nuovo modello di relazioni sindacali per uscire dalla crisi”

BOLOGNA - Riflettere su una riorganizzazione del lavoro che consenta di superare la crisi. Quindi spazio al dialogo sociale, alla sussidiarietà e a nuove tutele per riformare la contrattazione.

Sono questi i temi affrontati nel forum "Al via un nuovo modello contrattuale: bilateralità e territorio", che si è tenuto ieri a Bologna nella sede di Cna. Con Michele Tiraboschi, allievo di Marco Biagi, professore ordinario di diritto del lavoro dell'Università di Modena e Reggio

Emilia e consulente del ministero del Lavoro, che si è detto "convinto che il futuro sia questo e nonostante alcune resistenze la strada è tracciata. E spostando il confronto sindacale sul territorio, dove le esigenze delle imprese si possono meglio cogliere, è possibile realizzare - in modo flessibile - convergenze sulle reciproche convenienze tra imprese e lavoratori". Convergenze "che devono partire da presupposti di maggiore competitività e produttività; da innovazione e aumento delle competenze all'in-

terno delle imprese".

Quindi, per Tiraboschi, è "indubbio che occorrono regole flessibili e adattabili. In questo senso valuto positivamente il progetto di Statuto dei lavori presentato dal ministro Sacconi, che individuato un nucleo ristretto di diritti inderogabili, lascia poi alle parti sociali di disciplinare come ritengono più opportuno il restante quadro delle norme di legge".

Più prudente la posizione dei sindacati, presenti al forum con rappresentanti della Cgil di Toscana, della

Uil Marche e della Cisl Umbria.

"Indovinare la direzione non significa essere arrivati - dice Enrico Amadei, responsabile nazionale divisione economica e sociale Cna - C'erano i contratti nazionali, ora ci sono quelli territoriali e si deve dimostrare che il sistema funziona. Dandoci delle regole su come funziona la bilateralità". Quindi "regole per i lavoratori e regole per le imprese, perché la contrattazione va fatta con grande responsabilità da parte di tutti".

Il bisogno di affrontare con logiche

nuove i problemi legati alla riorganizzazione del lavoro è dunque presente, ma deve passare attraverso un clima di fiducia e di dialogo tra le parti sociali: "Un rinnovato sistema di relazioni sindacali - per Paolo Govoni, presidente di Cna Emilia Romagna - può aiutare a creare le condizioni per incrementare la produttività, migliorare la competitività delle imprese, offrire risposte più funzionali alle condizioni produttive e professionali delle diverse realtà territoriali".

## ULTIME NOTIZIE

## NUOVE RELAZIONI SINDACALI E CONTRATTAZIONE, PUNTARE SU TERRITORIO E BILATERALITÀ

Ne hanno parlato parti sociali e Michele Tiraboschi in un Forum promosso dalla CNA

Definito un sistema più moderno per ridare slancio e competitività alle imprese assicurando l'occupazione. Dialogo sociale, sussidiarietà e nuove tutele per riformare la contrattazione. CNA rivendica la rappresentanza contrattuale anche delle Pmi

Un nuovo e moderno sistema di relazioni sindacali e di assetti contrattuali può rappresentare un contributo determinante per fronteggiare la crisi di competitività, la caduta di produttività, la precarietà del lavoro? La risposta che viene dal Forum promosso dalla CNA di Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria sul tema "Al via un nuovo modello contrattuale: bilateralità e territorio", svoltosi oggi a Bologna, è stata: sì, serve riflettere su una riorganizzazione del lavoro che consenta di superare la perdurante fase di crisi, insieme ad un sistema di nuove tutele.

L'attuale fase economica, caratterizzata da una ripresa ancora timida; dal persistere di bassi tassi di occupazione, specie giovanile, richiede una riorganizzazione delle relazioni sindacali che consenta a imprese e lavoratori di avere gli strumenti necessari per competere su un mercato sempre più difficile. Dunque serve un cambiamento sui contenuti e sulle implicazioni del quale si sono confrontati nel corso del Forum: **Enrico Amadei**, responsabile nazionale divisione economica e sociale CNA; **Fabio Giovagnoli**, responsabile dipartimento attività produttive CGIL Toscana; **Renzo Perticaroli**, segretario regionale UIL Marche; **Ulderico Sbarra**, segretario generale CISL Umbria; **Paolo Preti**, responsabile politiche del lavoro di CNA Emilia Romagna e **Michele Tiraboschi**, professore ordinario di diritto del lavoro dell'Università di Modena e Reggio Emilia e consulente del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per le questioni attinenti le politiche del lavoro, alle politiche comunitarie e alla riforma del mercato del lavoro.

Il nuovo modello contrattuale dell'artigianato che sta prendendo corpo su tutto il territorio nazionale, trae esperienza proprio dalle positive relazioni che nelle quattro regioni del Centro Nord (Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria dove 400mila aziende artigiane e piccole imprese rappresentano l'elemento centrale del sistema produttivo contribuendo al 18 per cento del Pil) si sono realizzate attraverso gli strumenti bilaterali. La bilateralità nell'artigianato, ha sviluppato la propria attività nel campo del sostegno al reddito di imprese e lavoratori, allargando negli anni la sfera degli interventi a sicurezza e formazione. Su una platea di oltre un milione di lavoratori dell'artigianato, ad oggi il numero dei lavoratori coperti, rappresenta circa la metà. Il maggior numero di imprese aderenti si colloca nelle aree manifatturiere e in particolare nel centro nord. Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria rappresentano oltre il 39% del totale degli aderenti alla bilateralità nazionale con 193.000 lavoratori. E' da queste regioni, in particolare che sono maturate esperienze che hanno contribuito a far compiere un salto di qualità nelle relazioni sindacali. Il nuovo modello contrattuale punta sulla diffusione di bilateralità e contrattazione territoriale in tutto il Paese, con quest'ultima che assume pari valore di quella nazionale.

"L'obiettivo - ha spiegato **Enrico Amadei** - è quello di legare al territorio le dinamiche relative a salari e produttività. Tramite la bilateralità poi, si potranno attivare interventi specifici, territorio per territorio, di sostegno alle imprese e di tutela ai lavoratori per garantire occupazione e sviluppo". Nel corso del Forum è stato sottolineato come la discussione in atto negli ultimi anni in materia di relazioni industriali, abbia teso a spostare l'attenzione sul livello territoriale-aziendale. Questo per cogliere meglio e più velocemente i cambiamenti economici e sociali in atto in una specifica realtà. Questa visione tuttavia fatica ancora a prendere corpo e proprio su questi argomenti il dialogo sembra più difficile. "Spostando il confronto sindacale sul territorio, laddove le esigenze delle imprese si possono meglio cogliere - ha affermato **Michele Tiraboschi** - è possibile realizzare in modo flessibile, convergenze sulle reciproche convenienze tra imprese e lavoratori, convergenze che devono partire da presupposti di maggiore competitività e quindi di produttività; innovazioni e aumento delle competenze all'interno delle imprese per seguire la via alta dello sviluppo. E' indubbio che occorrono regole flessibili e adattabili. In questo senso valuto positivamente il progetto di Statuto dei lavori presentato dal Ministro Sacconi, che individuato un nucleo ristretto di diritti inderogabili, lascia poi alle parti sociali di disciplinare come ritengono più opportuno il restante quadro delle norme di legge".

Ma per affermare un modello che aiuti lo sviluppo, migliori le condizioni dei lavoratori all'interno ed all'esterno dei luoghi di lavoro, aumenti la competitività delle aziende artigiane e delle piccole-medie imprese, c'è bisogno anche di ricreare un clima di fiducia e di dialogo tra le parti sociali. Dialogo sociale e sussidiarietà sono valori che devono poter trovare posto nella nuova contrattazione. Accanto alla sussidiarietà che si manifesta in quella che il prof. Tiraboschi ha definito come "contrattazione di prossimità" in quanto si sviluppa là dove si crea ricchezza attraverso un'alleanza competitiva tra lavoratori e imprese, c'è "il dialogo sociale, che si deve tradurre in fiducia e in un clima sempre meno ideologizzato e di maggiore collaborazione".

C'è dunque bisogno di affrontare con logiche diverse i problemi della riorganizzazione del lavoro, della flessibilità. "Un rinnovato sistema di relazioni sindacali - ha sottolineato **Paolo Govoni** Presidente di CNA Emilia Romagna - può infatti concorrere a creare le condizioni per incrementare la produttività, migliorare la competitività delle imprese, offrire risposte più funzionali alle condizioni produttive e professionali delle diverse realtà territoriali. Infine, il tema della rappresentanza delle piccole imprese. CNA rappresenta oltre 20.000 piccole imprese "Il nostro obiettivo - ha concluso Govoni - è di ottenere il riconoscimento della rappresentanza contrattuale di imprenditori che si riconoscono nella nostra Confederazione. Occorre cogliere e rendere esplicito il percorso avviato con le categorie che ci ha permesso in questi mesi, di segnare importanti successi su questo argomento negli ultimi contratti nazionali siglati: tessile, autotrasporto, acconciatura, legno, edilizia e comunicazione".



ULTIME NOTIZIE

SERVIZI

UNIONI

CAF CNA

SERVIZI ONLINE

IO L'IMPRESA

FORMAZIONE

LAVORO @ CNA

CONVENZIONI

CREDITO

FINANZIAMENTI

**CNA exporter**

La tua Azienda è interessata ai mercati esteri? Visita [CNAExporter.it](http://CNAExporter.it)

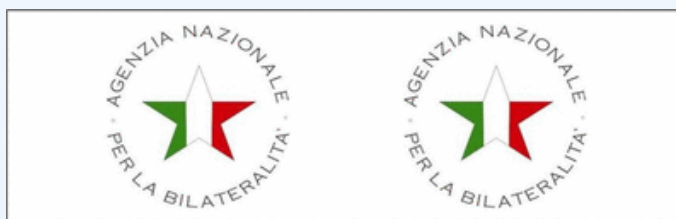
**CNA CONVENZIONE BANCHE**





# Agenzia Nazionale per la Bilateralità

promuovere la bilateralità per la formazione e la sicurezza sul lavoro



## Convenzioni con Ministero del Lavoro

- [EBSII - Ministero Lavoro DPL Roma](#)
- [EBSiL - Ministero Lavoro DPL Napoli](#)
- [EBISSALT - Ministero del Lavoro DPL Roma](#)
- [EBAFoS - Ministero del Lavoro DPL Roma](#)

## Convenzioni con ASL

- [EBAFoS - ASL Latina](#)

15 FEBBRAIO 2011

## Bilateralità , l'arma per uscire dalla crisi

Dal mondo dell'informazione ecco un'interessante articolo pubblicato stamane su [www.viaemilianet.it](http://www.viaemilianet.it), nella sezione "Economia" in cui la bilateralità gioca un ruolo fondamentale nel sostenere lo sviluppo al reddito di imprese e lavoratori, allargando il raggio degli interventi a sicurezza e formazione.

BOLOGNA, 14 FEB. 2011 - Si è già detto tanto di questo modello sicuro non è ancora abbastanza. La ripresa non decollerà se è così lontana. La disoccupazione, invece, non accenna a scomparire, soprattutto tra i giovani. Ecco dunque che si rendono necessarie le riflessioni, per dar vita ad un cambiamento di strategia nazionale, finalmente la soluzione contro la crisi di competitività, produttività e la precarietà del lavoro. Con questo obiettivo, Emilia-Romagna, Marche, Toscana e Umbria hanno organizzato a Bologna un Forum intitolato "Al via un nuovo modello di bilateralità e territorio".

Il modello in questione è frutto dell'Accordo interconfederale per l'artigianato siglato nel luglio del 2010 e che sta prendendo piede nel territorio nazionale. Al suo interno, un ruolo centrale lo hanno gli enti bilaterali, soggetti privati costituiti dalle associazioni di imprenditori, lavoratori e dei datori di lavoro della categoria. Un concetto che ha le sue radici proprio nelle quattro regioni del Centro Nord. Le relazioni sono da sempre forti e positive. E che adesso, durante la fase di applicazione della contrattazione, devono fungere da traino per le altre zone del Paese.

Nell'artigianato la bilateralità ha sviluppato la propria attività nel campo del sostegno al reddito di imprese e lavoratori, allargando negli anni la sfera degli interventi a sicurezza e formazione. Al suo sviluppo a livello nazionale contribuisce anche il Governo, rappresentato oggi da Michele Tiraboschi, professore ordinario di diritto del lavoro dell'Università di Modena e Reggio Emilia e consulente del ministro del Lavoro Maurizio Sacconi. "Già nella Legge Biagi - ha spiegato - gli enti bilaterali venivano

Enti Fondatori



Piccole e Medie Imprese



Unisciti a FederFormatori

facebook

A FederFormatori  
Sindacato Formatori  
piace

FederFormatori FederFo

Crea il tuo badge "Mi piace"

Safety & Quality Forum 2010



PROGRAMMA

Ostat.net	
dal	23-04-2010
visite	2,656
pagine	4,761
oggi	14:04
visite	8
pagine	14

Industria, Sanità e Trasporti

Labels

- [agenzia nazionale bilateralità](#) (11)
- [bellagamba](#) (1)
- [cantieri](#) (1)
- [comitato paritetico](#) (2)
- [ebafos](#) (4)

→→→ Visitatore n.

considerati lo strumento privilegiato nelle relazioni del mercato del lavoro. E nel 2011 è ormai superata l'erogazione unilaterale del datore di lavoro attraverso il contratto collettivo, mentre tutto deve passare dai contratti territoriali e aziendali".

Ulderico Sbarra, segretario generale della Cisl dell'Umbria, gli ha dato ragione, sottolineando che con il nuovo modello "il territorio diventa protagonista". Secondo lui, gli enti bilaterali rappresentano una risposta importante e solida alla necessaria riforma del mondo del lavoro. Tuttavia è necessario migliorarli creando un forte e duraturo patto sociale che aiuti la politica nella gestione della crisi e che faccia "il bene della comunità". Un po' più scettico si è dimostrato invece Fabio Giovagnoli, responsabile del dipartimento attività produttive della Cgil Toscana. "La bilateralità - ha detto - non è esaustiva nell'ambito dei rapporti contrattuali. Non può essere considerata un'alternativa al sistema contrattuale nazionale, ma piuttosto una sua integrazione".

La visione, insomma, non è univoca. Ma tutti sono d'accordo sul fatto che con la bilateralità si sia compiuto un salto di qualità e si sia individuata la strada da seguire. "Ora però bisogna cominciare a percorrerla", ha fatto notare il responsabile nazionale della divisione economica e sociale Cna Enrico Amadei. Aggiungendo che in questa fase di snodo - in cui il sistema territoriale e nazionale sono ormai alla pari e la politica non cerca il confronto con le parti sociali, ma preferisce arrivare direttamente agli elettori - è necessario creare una rappresentanza reale degli interessi di imprese e dipendenti non più sul posto del lavoro, ma attraverso strumenti specifici come la cassa integrazione o la previdenza integrativa.

A proposito della riorganizzazione del lavoro, il presidente di Cna Emilia-Romagna Paolo Govoni ha fissato tre principi: dialogo sociale, relazioni sul territorio e sussidiarietà. E ha anche affrontato il tema della rappresentatività delle piccole imprese. "Il nostro obiettivo - ha concluso - è di ottenere il riconoscimento della rappresentanza contrattuale di imprenditori che si riconoscono nella nostra Confederazione. Occorre cogliere e rendere esplicito il percorso avviato con le categorie che ci ha permesso di segnare importanti successi su questo argomento negli ultimi contratti nazionali siglati: tessile, autotrasporto, acconciatura, legno, edilizia e comunicazione".

di Gabriele Morelli

Pubblicato da Valentina Sabelli a **06:25**

 **0 commenti**

   **14 FEBBRAIO 2011**

## Ricostruzione: migliaia di lavoratori, pochi controlli

Per un aggiornamento di tutti gli operatori del settore, riportiamo di seguito un articolo riguardante il tema della sicurezza sul lavoro in uno dei cantieri attualmente più estesi ed importanti d'Italia: L'Aquila. Tra le proposte avanzate per il processo ricostruttivo del capoluogo abruzzese, la patente a punti, di cui le imprese dovranno dotarsi per essere selezionate durante gli appalti per mantenere il permesso d'impresa, e il relativo patentino per i dipendenti che attestino la loro formazione. La notizia, riportata di seguito per esteso, è stata pubblicata su ilcapulogo.it domenica 13 febbraio.

Buona lettura!

L'Aquila, 13 feb 2011 – L'Aquila sarà il cantiere più grande d'Europa, in cui troveranno lavoro migliaia e migliaia di operai, manovali e centinaia di imprese edili. Questa è l'idea che noi aquilani ci sentiamo ripetere da mesi, anni, ma sarà vero? Una cosa è certa, la ricostruzione è partita, ma a rilento. I cantieri ci sono, qui e là, ma bisogna fare chiarezza sul lavoro che migliaia di operai, provenienti da ogni parte d'Italia, e non solo, troveranno a L'Aquila per chissà quanti anni avvenire.

[ebissalt](#) (3)  
[ebsil](#) (3)  
[enti bilaterali](#) (9)  
[firas](#) (1)  
[firas-spp](#) (3)  
[L'Aquila](#) (1)  
[Link utili](#) (1)  
[organismi paritetici](#) (2)  
[professione sicurezza sicurezza sul lavoro](#) (4)  
[sicurezza](#) (1)  
[sistemi di gestione](#) (2)  
[www.entibilateraliitalia.it](#) (5)  
[www.fainotizia.it](#) (4)

→→→ **Blog Archive**

▼ **2011** (4)

▼ **febbraio** (4)

[Bilateralit . l'arma per uscire dalla crisi](#)

[Ricostruzione: migliaia di lavoratori, pochi contr...](#)

[FERMIAMO LE CADUTE DALL'ALTO: ACCORDO TRA FIRAS SP...](#)

[BARI- DONNE E LAVORO DALLA REGIONE 1 MILIONE PER ...](#)

► **2010** (16)

## Annunci Google

[Cronaca Ancona](#)[Marche](#)[10 KM Marche](#)[Ancona Lavoro](#)

## News

[Attualità](#)[Cronaca](#)[Politica](#)[Spettacoli](#)[Sport](#)[Economia](#)[Cultura](#)[Lavoro](#)

navigazione: [Home](#) > [Economia](#) > **Cna: relazioni sindacali e contrattazione, puntare su territorio e bilateralità**



Martedì 15 Febbraio 2011

## Cna: relazioni sindacali e contrattazione, puntare su territorio e bilateralità

*Un nuovo e moderno sistema di relazioni sindacali e di assetti contrattuali può rappresentare un contributo determinante per fronteggiare l'attuale crisi di competitività, la caduta di produttività, la scarsa crescita, la precarietà del lavoro? La risposta che viene dal Forum promosso dalla Cna di Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria sul tema " Al via un nuovo modello contrattuale: bilateralità e, territorio", svoltosi a Bologna, è stata: sì, serve riflettere su una riorganizzazione del lavoro che consenta di superare la perdurante fase di crisi, insieme ad un sistema di nuove tutele.*

L'attuale situazione economica, caratterizzata da una ripresa ancora timida; dal persistere di bassi tassi di occupazione, specie giovanile, richiede una riorganizzazione delle relazioni che consenta a imprese e lavoratori di avere gli strumenti necessari per competere su un mercato sempre più difficile. Dunque serve un cambiamento sui contenuti e sulle implicazioni del quale si sono confrontati nel corso del Forum: Enrico Amadei, responsabile nazionale divisione economica e sociale Cna; Fabio Giovagnoli, responsabile dipartimento attività produttive Cgil Toscana; Renzo Perticaroli, segretario regionale Uil Marche; Ulderico Sbarra, segretario generale Cisl Umbria e Michele Tiraboschi, professore ordinario di diritto del lavoro dell'Università di Modena e Reggio Emilia e consulente del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per le questioni attinenti le politiche del lavoro, alle politiche comunitarie e alla riforma del mercato del lavoro.

Il nuovo modello contrattuale dell'artigianato che sta prendendo corpo su tutto il territorio nazionale, trae esperienza proprio dalle positive relazioni che nelle quattro regioni del Centro Nord (Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria dove 400mila aziende artigiane e piccole imprese rappresentano l'elemento centrale del sistema produttivo contribuendo al 18 per cento del Pil) si sono realizzate attraverso gli strumenti bilaterali. La bilateralità nell'artigianato, ha sviluppato la propria attività nel campo del sostegno al reddito di imprese e lavoratori, allargando negli anni la sfera degli interventi a sicurezza e formazione. Su una platea di oltre un milione di lavoratori dell'artigianato, ad oggi il numero dei lavoratori coperti, rappresenta circa la metà.

Il maggior numero di imprese aderenti si colloca nelle aree manifatturiere e in particolare nel centro nord. Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria rappresentano oltre il 39% del totale degli aderenti alla bilateralità nazionale con 193.000 lavoratori. E' da queste regioni, in particolare che sono maturate esperienze che hanno contribuito a far compiere un salto di qualità nelle relazioni sindacali. Nelle Marche l'Ebam, ha erogato, nei due anni della crisi, 3,5 milioni di euro per finanziare la cassa integrazione in deroga per 3.091 lavoratori dell'artigianato. Il nuovo modello contrattuale punta proprio sulla diffusione di bilateralità e contrattazione territoriale in tutto il Paese, con quest'ultima che assume pari valore di quella nazionale. "L'obiettivo - ha spiegato Enrico Amadei - è quello di legare al territorio le dinamiche relative a salari e produttività. Tramite la bilateralità poi, si potranno attivare interventi specifici, territorio per territorio, di sostegno alle imprese e di tutela ai lavoratori per garantire

**mutui.it**  
CONFRONTA, SCEGLI, RISPARMIA.

Case Assicurazioni Mutui Prestiti

Finalità  Seleziona la finalità

Tipo di tasso  Seleziona il tipo di tasso

Importo  Euro

mutui tasso fisso

## Cerchi servizi affidabili?

Cosa	Dove
es. idraulico	es. Roma
<a href="#">babysitter</a>	<a href="#">avvocato</a>
<a href="#">colf</a>	<a href="#">lezioni private</a>
<a href="#">fotografo</a>	<a href="#">psicologo</a>

[vuoi anche tu questo widget?](#)

Powered by  
[GliAffidabili.it](#)



## Computer World



**Netbook Asus  
N455 10.1 289  
euro**

Il Netbook Asus 1015PED è il più sottile e leggero della gamma... 1gb di RAM, 250 di Hard Disk, processore ATOM N455, Wifi e Bluetooth... Batteria a...

## Attività in Italia

[www.soloimprese.info](http://www.soloimprese.info)

Annunci Google



### Pannelli Fotovoltaici

Ottieni 3 preventivi e  
Scegli il miglior  
Installatore della tua  
zona

occupazione e sviluppo". Nel corso del Forum è stato sottolineato come la discussione in atto negli ultimi anni in materia di relazioni industriali, abbia teso a spostare l'attenzione sui livelli territoriale e aziendale. Questo per cogliere meglio e più velocemente i cambiamenti economici e sociali in atto in una specifica realtà. Questa visione tuttavia fatica ancora a prendere corpo e proprio su questi argomenti il dialogo sembra più difficile.

"Spostando il confronto sindacale sul territorio, laddove le esigenze delle imprese si possono meglio cogliere - ha affermato Michele Tiraboschi - è possibile realizzare in modo flessibile, convergenze sulle reciproche convenienze tra imprese e lavoratori, convergenze che devono partire da presupposti di maggiore competitività e quindi di produttività; innovazioni e aumento delle competenze all'interno delle imprese per seguire la via alta dello sviluppo. E' indubbio che occorrono regole flessibili e adattabili. In questo senso valuto positivamente il progetto di Statuto dei lavori presentato dal Ministro Sacconi, che individuato un nucleo ristretto di diritti inderogabili, lascia poi alle parti sociali di disciplinare come ritengono più opportuno il restante quadro delle norme di legge".

Un rinnovato sistema di relazioni sindacali „come ha sottolineato Renato Picciaiola Presidente di Cna Marche, può infatti concorrere a creare le condizioni per incrementare la produttività, migliorare la competitività delle imprese, offrire risposte più funzionali alle condizioni produttive e professionali delle diverse realtà territoriali. Infine, il tema della rappresentanza delle piccole imprese. " Occorre - ha concluso Picciaiola - cogliere e rendere esplicito il percorso avviato con le categorie che ci ha permesso in questi ultimi mesi, di segnare importanti successi su questo argomento negli ultimi contratti nazionali siglati: tessile, autotrasporto, acconciatura, legno, edilizia e comunicazione.

CNA

#### **Pannelli Fotovoltaici**

Ottieni 3 preventivi e Scegli il miglior Installatore della tua zona  
preventivi-pannellifotovoltaici.it



Annunci Google

preventivi-pannellifotovolta...

#### **Prestiti Pensionati INPS**

Fino a 50.000€, -  
Tasso Fisso Rata  
Costante - Richiedi  
Ora Preventivo!  
www.Convenzioneinps.it

#### **Registro delle Imprese**

La Banca Dati delle  
Imprese Italiane.  
Registrati e consulta!  
www.registroimprese.it

#### **Disfunzione Erettile ?**

Innovativa ed Efficace  
AutoTerapia Fatti  
aiutare da Vigor!  
www.AutoTerapiaVigor.com

#### **Fotovoltaico per Aziende**

Il Momento Giusto x  
Investire Ä" Ora  
Approfitta Subito degli  
Incentivi!  
www.Fotovoltaico-Aziende....

**TgNews**  
Il TG che vuoi vedere. Nulla di più.

copyright | privacy

GoMarche.it - Quotidiano telematico reg. Trib. di Ancona n. 23 del 13/12/2000 - Direttore responsabile: Michele Pinto  
Redazione: via Albertini, 9 - 60131 Ancona - E-Mail: [info@gomarche.it](mailto:info@gomarche.it)  
Gomarche.it è associato all' [Associazione Nazionale Stampa Online](#)  
Copyright © 2001 [FastMedia s.r.l.](#) - Tutti i diritti riservati




**Caffè Espresso  
OMAGGIO**

 Offerta valida fino al 31/12/2011  
 Aperto tutti i giorni dalle ore 7, la Domenica dalle ore 9

**McCafé**
**Ristorante McDonald's®**  
 Via Giordano Bruno, 49 - Senigallia (AN)


Home

Chi Siamo

Giornali

Annunci

Archivio

Rubriche

Entra | Registrati

A A A A A


**CLICCA  
L'OFFERTA**
**Marco Malvaldi, Odore di chiuso 9,75 SAN VALENTINO 2011 Occhiali Oakley Il mondo**

Moda

Tempo Libero

Persona

Gastronomia

Turismo

Motori

Casa &amp; Ufficio

Servizi

Salute

**Parsa Tappeti  
Persiani**

**Tappeti  
orientali a  
prezzi  
scontati**

Grandissima vendita di tappeti persiani ed orientali. Occasione unica di acquistare il tappeto originale che avete sempre desiderato con uno sconto...

**ULTIMORA**
**Il giornale di domani**

- > Pattinaggio: i campioni del Team Roller agli indoor di Lignano Sabbiadoro
- > Al Gabbiano 'Last night', biglietti gratis per i commentatori di Vivere Senigallia
- > Riunione di lavoro per i capigruppo consiliari
- > Tango e jazz alla Rotonda

**I NOSTRI GIORNALI**


**CONFRONTA SCEGLI RISPARMIA.**  
 Case Assicurazioni Mutui Prestiti  
 Finalità  Selezione la finalità  
 Tipo di tasso  Selezione il tipo di tasso  
 Importo  Euro  
 calcolo mutuo

**COMUNE DI SENIGALLIA  
COMUNE DI CORINALDO  
PROVINCIA**
**> Cna: relazioni sindacali e contrattazione, puntare su territorio e bilateralità**


Un nuovo e moderno sistema di relazioni sindacali e di assetti contrattuali pu rappresentare un contributo determinante per fronteggiare l'attuale crisi di competitività, la caduta di produttività, la scarsa crescita, la precarietà del lavoro? La risposta che viene dal Forum promosso dalla Cna di Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria sul tema " Al via un nuovo modello contrattuale: bilateralità e, territorio", svoltosi a Bologna, è stata: sì, serve riflettere su una riorganizzazione del lavoro che consenta di superare la perdurante fase di crisi, insieme ad un sistema di nuove tutele.

L'attuale situazione economica, caratterizzata da una ripresa ancora timida; dal persistere di bassi tassi di occupazione, specie giovanile, richiede una riorganizzazione delle relazioni che consenta a imprese e lavoratori di avere gli strumenti necessari per competere su un mercato sempre pi difficile. Dunque serve un cambiamento sui contenuti e sulle implicazioni del quale si sono confrontati nel corso del Forum: Enrico Amadei, responsabile nazionale divisione economica e sociale Cna; Fabio Giovagnoli, responsabile dipartimento attività produttive Cgil Toscana; Renzo Perticaroli, segretario regionale Uil Marche; Ulderico Sbarra, segretario generale Cisl Umbria e Michele Tiraboschi, professore ordinario di diritto del lavoro dell'Università di Modena e Reggio Emilia e consulente del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per le questioni attinenti le politiche del lavoro, alle politiche comunitarie e alla riforma del mercato del lavoro.

Il nuovo modello contrattuale dell'artigianato che sta prendendo corpo su tutto il territorio nazionale, trae esperienza proprio dalle positive relazioni che nelle quattro regioni del Centro Nord (Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria dove 400mila aziende artigiane e piccole imprese rappresentano l'elemento centrale del sistema produttivo contribuendo al 18 per cento del Pil) si sono realizzate attraverso gli strumenti bilaterali. La bilateralità nell'artigianato, ha sviluppato la propria attività nel campo del sostegno al reddito di imprese e lavoratori, allargando negli anni la sfera degli interventi a sicurezza e formazione. Su una platea di oltre un milione di lavoratori dell'artigianato, ad oggi il numero dei lavoratori coperti, rappresenta circa la metà.

Il maggior numero di imprese aderenti si colloca nelle aree manifatturiere e in particolare nel centro nord. Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria rappresentano oltre il 39% del totale degli aderenti alla bilateralità nazionale con 193.000 lavoratori. E' da queste regioni, in particolare che sono maturate esperienze che hanno contribuito a far compiere un salto di qualità nelle relazioni sindacali. Nelle Marche l'Ebam, ha erogato, nei due anni della crisi, 3,5 milioni di euro per finanziare la cassa integrazione in deroga per 3.091 lavoratori dell'artigianato. Il nuovo modello contrattuale punta proprio sulla diffusione di bilateralità e contrattazione territoriale in tutto il Paese, con quest'ultima che assume pari valore di quella nazionale. "L'obiettivo - ha spiegato Enrico Amadei - è quello di legare al territorio le dinamiche relative a salari e produttività. Tramite la bilateralità poi, si potranno attivare interventi specifici, territorio per territorio, di sostegno alle imprese e di tutela ai lavoratori per garantire occupazione e sviluppo". Nel corso del Forum è stato sottolineato come la discussione in atto negli ultimi anni in materia di relazioni industriali, abbia teso a spostare l'attenzione sui livelli territoriale e aziendale. Questo per cogliere meglio e pi velocemente i cambiamenti economici e sociali in atto in una specifica realtà. Questa visione tuttavia fatica ancora a prendere corpo e proprio su questi argomenti il dialogo sembra più difficile.

"Spostando il confronto sindacale sul territorio, laddove le esigenze delle imprese si possono meglio cogliere - ha affermato Michele Tiraboschi - è possibile realizzare in modo flessibile, convergenze sulle reciproche convenienze tra imprese e lavoratori, convergenze che devono partire da presupposti di maggiore competitività e quindi di produttività; innovazioni e aumento delle competenze all'interno delle imprese per seguire la via alta dello sviluppo. E' indubbio che occorran regole flessibili e adattabili. In questo senso valuto positivamente il progetto di Statuto dei lavori presentato dal Ministro Sacconi, che individuato un nucleo ristretto di diritti inderogabili, lascia poi alle parti sociali di disciplinare come ritengono più opportuno il restante quadro delle norme di legge".

Un rinnovato sistema di relazioni sindacali „come ha sottolineato Renato Picciaiola Presidente di Cna Marche, pu infatti concorrere a creare le condizioni per incrementare la produttività, migliorare la competitività delle imprese, offrire risposte più funzionali alle condizioni produttive e professionali delle diverse realtà territoriali. Infine, il tema della rappresentanza delle piccole imprese. " Occorre - ha concluso Picciaiola - cogliere e rendere esplicito il percorso avviato con le categorie che ci ha permesso in questi ultimi mesi, di segnare importanti successi su questo argomento negli ultimi contratti nazionali siglati: tessile, autotrasporto, acconciatura, legno, edilizia e comunicazione.



- Prima Pagina
- Notizie da Ancona
- Notizie da Fabriano
- Notizie da Jesi
- Notizie da Montemarciano
- Notizie da Osimo
- Notizie da Senigallia
- Notizie dalla Valmisa
- Notizie da altri Comuni
- Notizie dal territorio
  - dalla Provincia
  - News
  - La provincia nel pallone
- Pubbliredazionali
- Annunci - Partecipazioni
- News Feeds
- Storia
- Porto
- Monumenti e Chiese
- Piazze
- Musei
- Scopri il territorio
- Teatri
- Orientamento al lavoro
- Shopping in riviera
- Cinema
- Mercatino Cerco-Vendo
- Vie di Comunicazione
- Links
- Affinità Coppia
- Sondaggi
- Mapa del sito

**Annunci Google** Marche Lavoro Milano Ancona Lavoro Lavoro Turismo

**AUTO SINISTRATE TI HANNO DETTO CHE LA TUA AUTO DOPO L' INCIDENTE NON HA PIU' VALORE?**

Publicato martedì, 15 febbraio 2011 17:30 - 98 - [Condividi](#)

## CNA: relazioni sindacali e contrattazione, puntare su territorio e bilateralità

Ne hanno parlato parti sociali e Michele Tiraboschi in un Forum promosso dalla Cna

Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria rappresentano oltre il 39% del totale degli aderenti alla bilateralità nazionale con 193.000 lavoratori. Nelle Marche l'IEbam, ha erogato, nei due anni della crisi, 3,5 milioni di euro per finanziare la cassa integrazione in deroga per 3.091 lavoratori dell'artigianato.



Un nuovo e moderno sistema di relazioni sindacali e di assetti contrattuali può rappresentare un contributo determinante per fronteggiare l'attuale crisi di competitività, la caduta di produttività, la scarsa crescita, la precarietà del lavoro? La risposta che viene dal Forum promosso dalla Cna di Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria sul tema "Al via un nuovo modello contrattuale: bilateralità e territorio", svoltosi a Bologna, è stata: sì, serve riflettere su una riorganizzazione del lavoro che consenta di superare la perdurante fase di crisi, insieme ad un sistema di nuove tutele.

L'attuale situazione economica, caratterizzata da una ripresa ancora timida; dal persistere di bassi tassi di occupazione, specie giovanile, richiede una riorganizzazione delle relazioni che consenta a imprese e lavoratori di avere gli strumenti necessari per competere su un mercato sempre più difficile.

Dunque serve un cambiamento sui contenuti e sulle implicazioni del quale si sono confrontati nel corso del Forum: Enrico Amadei, responsabile nazionale divisione economica e sociale Cna; Fabio Giovagnoli, responsabile dipartimento attività produttive Cgil Toscana; Renzo Perticaroli, segretario regionale Uil Marche; Ulderico Sbarra, segretario generale Cisl Umbria e Michele Tiraboschi, professore ordinario di diritto del lavoro dell'Università di Modena e Reggio Emilia e consulente del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per le questioni attinenti le politiche del lavoro, alle politiche comunitarie e alla riforma del mercato del lavoro.

Il nuovo modello contrattuale dell'artigianato che sta prendendo corpo su tutto il territorio nazionale, trae esperienza proprio dalle positive relazioni che nelle quattro regioni del Centro Nord (Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria dove 400 mila aziende artigiane e piccole imprese rappresentano l'elemento centrale del sistema produttivo contribuendo al 18 per cento del Pil) si sono realizzate attraverso gli strumenti bilaterali.

La bilateralità nell'artigianato, ha sviluppato la propria attività nel campo del sostegno al reddito di imprese e lavoratori, allargando negli anni la sfera degli interventi a sicurezza e formazione. Su una platea di oltre un milione di lavoratori dell'artigianato, ad oggi il numero dei lavoratori coperti, rappresenta circa la metà. Il maggior numero di imprese aderenti si colloca nelle aree manifatturiere e in particolare nel centro nord. Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria rappresentano oltre il 39% del totale degli aderenti alla bilateralità nazionale con 193.000 lavoratori.

È da queste regioni, in particolare che sono maturate esperienze che hanno contribuito a far compiere un salto di qualità nelle relazioni sindacali. Nelle Marche l'IEbam, ha erogato, nei due anni della crisi, 3,5 milioni di euro per finanziare la cassa integrazione in deroga per 3.091 lavoratori dell'artigianato. Il nuovo modello contrattuale punta proprio sulla diffusione di bilateralità e contrattazione territoriale in tutto il Paese, con quest'ultima che assume pari valore di quella nazionale. "L'obiettivo - ha spiegato Enrico Amadei - è quello di legare al territorio le dinamiche relative a salari e produttività. Tramite la bilateralità poi, si

**Anconanotizie.it** su Facebook

[Mi piace](#)

A 970 persone piace Anconanotizie.it.

David

Fulvio

Marika

Ascolto

Claudia

Enzo

Stefano

Davide

Luca

Deelay

# NUOVI ARRIVI

## AUTUNNO/INVERNO 2010/2011

**MERCATINO - ULTIMI ANNUNCI**

INSERISCI UN ANNUNCIO	TUTTI GLI ANNUNCI
<p><b>VENDO</b></p> <p>Abbigliamento Accessori 28.1.2011 15:22</p> <p><b>Abbigliamento grandi</b></p> <p><b>Firme stock</b></p> <p>Telefono : 059 641392</p>	<p><b>VENDO</b></p> <p>Attività Commerciali negozi 26.7.2010 16:25</p> <p><b>VINI MARCHIGIANI</b></p> <p><b>ONLINE DA ENOTECA GALLI</b></p> <p>Telefono : 07163811</p>

<p><b>VENDO</b></p> <p>Abbigliamento Accessori 31.5.2010 10:05</p> <p><b>GUESS BY MARCIANO</b></p> <p><b>PRIMAVERA/ESTATE 2010</b></p> <p>Telefono : 059641392</p>	<p><b>AFFITTO</b></p> <p>Case Immobili 14.4.2010 23:01</p> <p><b>VACANZE CROAZIA A PREZZI SPECIALI</b></p> <p>Telefono : 00385912512763</p>
--	---





**Pannelli Fotovoltaici**  
Confronta 3 preventivi gratuiti e Scegli il migliore della tua zona !  
Preventivi-PannelliSola

Annunci Google

### Accordi Sindacali

Corso per concludere al meglio gli accordi sindacali. Sconto 15%  
[www.egos.it/AccordiSinda...](http://www.egos.it/AccordiSinda...)

### Prestiti INPDAP 80.000€,-

A Dipendenti e Pensionati anche con Altri Mutui in Corso, Tutto in 48h!  
[www.DipendentiStatali.it/1...](http://www.DipendentiStatali.it/1...)

### Pannelli Fotovoltaici

Confronta 3 preventivi gratuiti e Scegli il migliore della tua zona !  
Preventivi-PannelliSolari.it

### Registro delle Imprese

La Banca Dati delle Imprese Italiane. Registrati e consulta!  
[www.registroimprese.it](http://www.registroimprese.it)

### Prestiti Pensionati INPS

Fino a 50.000€,- Tasso Fisso Rata Costante - Richiedi Ora Preventivo!  
[www.Convenzioneinps.it](http://www.Convenzioneinps.it)

Cerca nell'Archivio

Scrivi alla Redazione

Segnala un Evento

Invia Articolo

Disclaimer

Admin

potranno attivare interventi specifici, territorio per territorio, di sostegno alle imprese e di tutela ai lavoratori per garantire occupazione e sviluppo".

Nel corso del Forum è stato sottolineato come la discussione in atto negli ultimi anni in materia di relazioni industriali, abbia teso a spostare l'attenzione sui livelli territoriale e aziendale. Questo per cogliere meglio e più velocemente i cambiamenti economici e sociali in atto in una specifica realtà. Questa visione tuttavia fatica ancora a prendere corpo e proprio su questi argomenti il dialogo sembra più difficile.

"Spostando il confronto sindacale sul territorio, laddove le esigenze delle imprese si possono meglio cogliere - ha affermato Michele Tiraboschi - è possibile realizzare in modo flessibile, convergenze sulle reciproche convenienze tra imprese e lavoratori, convergenze che devono partire da presupposti di maggiore competitività e quindi di produttività; innovazioni e aumento delle competenze all'interno delle imprese per seguire la via alta dello sviluppo. E' indubbio che occorrono regole flessibili e adattabili. In questo senso valuto positivamente il progetto di Statuto dei lavori presentato dal Ministro Sacconi, che individuato un nucleo ristretto di diritti inderogabili, lascia poi alle parti sociali di disciplinare come ritengono più opportuno il restante quadro delle norme di legge".

Un rinnovato sistema di relazioni sindacali, come ha sottolineato Renato Picciaiola Presidente di Cna Marche, può infatti concorrere a creare le condizioni per incrementare la produttività, migliorare la competitività delle imprese, offrire risposte più funzionali alle condizioni produttive e professionali delle diverse realtà territoriali. Infine, il tema della rappresentanza delle piccole imprese. "Occorre - ha concluso Picciaiola - cogliere e rendere esplicito il percorso avviato con le categorie che ci ha permesso in questi ultimi mesi, di segnare importanti successi su questo argomento negli ultimi contratti nazionali siglati: tessile, autotrasporto, acconciatura, legno, edilizia e comunicazione."

da CNA Marche

### Commenti

Scrivi commento

Nome: Visitatore

Titolo:

BBCode:

Commento:



Riscrivi questo codice

< Precedente

Prossimo >

## VERNICIATURA DI MOBILI

### ULTIME NOTIZIE DA TUTTE LE MARCHE

Le ultime notizie dai nostri portali: cronache, iniziative, eventi e commenti dei lettori dalle province marchigiane.

#### Pesarourbinonotizie.it - Notizie di Pesaro e Urbino

Notizie ed immagini dalle città di Pesaro e Urbino e provincia

- Gallo di Petriano: scontro frontale fra due auto
- Gli albergatori della Provincia si distaccano dalla Federalberghi Marche
- La Cna denuncia i ritardi dell'Ufficio urbanistica del Comune

#### Maceratanotizie.it - Notizie di Macerata e provincia

Notizie ed immagini dalla città di Macerata

- Anche Macerata dice: "M'illumino di meno"
- Lube in 3 set: liquidata Verona al Fontescodella, seminata Treviso in classifica
- Musei civici di Macerata aperti fino a sera nel giorno di San Valentino

#### Fermonotizie.info - Notizie di Fermo e provincia

Notizie ed immagini dalla città di Fermo

- "Sono il fratello di Ruby" ...ma l'ironia non lo salva dall'arresto
- Ivan Zucconi con altri tre campioni mondiali di freestyle Motocross a Fermo
- Proseguono i lavori nel centro storico di Sant'Elpidio a Mare: nuova ordinanza

#### Ascolinotizie.it - Notizie di Ascoli Piceno e provincia

Notizie ed immagini dalla città di Ascoli Piceno

- Nuovo pacchetto di interventi per l'occupazione e la formazione nell'ascolano
- Federico Giorgi è il neo Sindaco dei ragazzi a Maltignano
- Intercultura a Grottammare: gli studenti "Comenius" in visita a palazzo Ravenna

# Elenco Si!



## L'elenco di casa tua!

[www.paginesi.it](http://www.paginesi.it)

### Cerchi servizi affidabili?

Cosa	Dove
es. idraulico	es. Roma

vuoi anche tu questo widget?

Powered by GliAffidabili.it





**CLICCA  
L'OFFERTA**
**Marco Malvaldi, Odore di chiuso 9,75 SAN VALENTINO 2011 Occhiali Oakley Il mondo**

 Moda Tempo Libero Persona **Gastronomia** Turismo Motori Casa & Ufficio Servizi Salute

## > Cna: relazioni sindacali e contrattazione, puntare su territorio e bilateralità



Un nuovo e moderno sistema di relazioni sindacali e di assetti contrattuali può rappresentare un contributo determinante per fronteggiare l'attuale crisi di competitività, la caduta di produttività, la scarsa crescita, la precarietà del lavoro? La risposta che viene dal Forum promosso dalla Cna di Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria sul tema "Al via un nuovo modello contrattuale: bilateralità e territorio", svoltosi a Bologna, è stata: sì, serve riflettere su una riorganizzazione del lavoro che consenta di superare la perdurante fase di crisi, insieme ad un sistema di nuove tutele.

L'attuale situazione economica, caratterizzata da una ripresa ancora timida; dal persistere di bassi tassi di occupazione, specie giovanile, richiede una riorganizzazione delle relazioni che consenta a imprese e lavoratori di avere gli strumenti necessari per competere su un mercato sempre più difficile. Dunque serve un cambiamento sui contenuti e sulle implicazioni del quale si sono confrontati nel corso del Forum: Enrico Amadei, responsabile nazionale divisione economica e sociale Cna; Fabio Giovagnoli, responsabile dipartimento attività produttive Cgil Toscana; Renzo Perticaroli, segretario regionale Uil Marche; Ulderico Sbarra, segretario generale Cisl Umbria e Michele Tiraboschi, professore ordinario di diritto del lavoro dell'Università di Modena e Reggio Emilia e consulente del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per le questioni attinenti le politiche del lavoro, alle politiche comunitarie e alla riforma del mercato del lavoro.

Il nuovo modello contrattuale dell'artigianato che sta prendendo corpo su tutto il territorio nazionale, trae esperienza proprio dalle positive relazioni che nelle quattro regioni del Centro Nord (Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria dove 400mila aziende artigiane e piccole imprese rappresentano l'elemento centrale del sistema produttivo contribuendo al 18 per cento del Pil) si sono realizzate attraverso gli strumenti bilaterali. La bilateralità nell'artigianato, ha sviluppato la propria attività nel campo del sostegno al reddito di imprese e lavoratori, allargando negli anni la sfera degli interventi a sicurezza e formazione. Su una platea di oltre un milione di lavoratori dell'artigianato, ad oggi il numero dei lavoratori coperti, rappresenta circa la metà.

Il maggior numero di imprese aderenti si colloca nelle aree manifatturiere e in particolare nel centro nord. Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria rappresentano oltre il 39% del totale degli aderenti alla bilateralità nazionale con 193.000 lavoratori. E' da queste regioni, in particolare che sono maturate esperienze che hanno contribuito a far compiere un salto di qualità nelle relazioni sindacali. Nelle Marche l'Ebam, ha erogato, nei due anni della crisi, 3,5 milioni di euro per finanziare la cassa integrazione in deroga per 3.091 lavoratori dell'artigianato. Il nuovo modello contrattuale punta proprio sulla diffusione di bilateralità e contrattazione territoriale in tutto il Paese, con quest'ultima che assume pari valore di quella nazionale. "L'obiettivo - ha spiegato Enrico Amadei - è quello di legare al territorio le dinamiche relative a salari e produttività. Tramite la bilateralità poi, si potranno attivare interventi specifici, territorio per territorio, di sostegno alle imprese e di tutela ai lavoratori per garantire occupazione e sviluppo". Nel corso del Forum è stato sottolineato come la discussione in atto negli ultimi anni in materia di relazioni industriali, abbia teso a spostare l'attenzione sui livelli territoriale e aziendale. Questo per cogliere meglio e più velocemente i cambiamenti economici e sociali in atto in una specifica realtà. Questa visione tuttavia fatica ancora a prendere corpo e proprio su questi argomenti il dialogo sembra più difficile.

"Spostando il confronto sindacale sul territorio, laddove le esigenze delle imprese si possono meglio cogliere - ha affermato Michele Tiraboschi - è possibile realizzare in modo flessibile, convergenze sulle reciproche convenienze tra imprese e lavoratori, convergenze che devono partire da presupposti di maggiore competitività e quindi di produttività; innovazioni e aumento delle competenze all'interno delle imprese per seguire la via alta dello sviluppo. E' indubbio che occorrono regole flessibili e adattabili. In questo senso valuto positivamente il progetto di Statuto dei lavori presentato dal Ministro Sacconi, che individuato un nucleo ristretto di diritti inderogabili, lascia poi alle parti sociali di disciplinare come ritengono più opportuno il restante quadro delle norme di legge".

Un rinnovato sistema di relazioni sindacali, come ha sottolineato Renato Picciaiola Presidente di Cna Marche, può infatti concorrere a creare le condizioni per incrementare la produttività, migliorare la competitività delle imprese, offrire risposte più funzionali alle condizioni produttive e professionali delle diverse realtà territoriali. Infine, il tema della rappresentanza delle piccole imprese. "Occorre - ha concluso Picciaiola - cogliere e rendere esplicito il percorso avviato con le categorie che ci ha permesso in questi ultimi mesi, di segnare importanti successi su questo argomento negli ultimi contratti nazionali siglati: tessile, autotrasporto, acconciatura, legno, edilizia e comunicazione.

&lt; Vivere Pesaro &gt;



Manda i tuoi articoli a redazione@viverepesaro.it, una voce per la città che ascolta la città.

**ULTIMORA**
**Il giornale di domani**

- > Sostegno alle famiglie: contributi per i lavoratori disoccupati
- > Cna: relazioni sindacali e contrattazione, puntare su territorio e bilateralità

**I NOSTRI GIORNALI**


**immobiliare.it**  
il numero 1 degli annunci immobiliari

Case Assicurazioni Mutui Prestiti

Contratto Vendita

Provincia Agrigento

Tipologia Tutte

annunci immobiliari **TROVA**

**PROVINCIA DI ANCONA**
**VIVERE ITALIA**
**ARTICOLI PIU' LETTI**
**ARTICOLI PIU' COMMENTATI**
**SONDAGGIO**
**EVENTI**
**SERATIAMO**
**LINK**



Google Gruppi

Gratis le notizie  
di Vivere Marche  
nella tua e-mail!

Email:

Le altre Newsletter

da CNA

Questo è un Comunicato Stampa inviato il 15/02/2011 pubblicato sul giornale del 16/02/2011 - 10 letture - 0 commenti



**Prestiti Inpdap 70.000 â.** A Dipendenti Statali e Pensionati Preventivo Immediato Online ! [www.ConvenzioneInpdap.it](http://www.ConvenzioneInpdap.it)

**Pannelli Fotovoltaici** Confronta 3 preventivi gratuiti e Scegli il migliore della tua zona ! [Preventivi-PannelliSolari.it](http://Preventivi-PannelliSolari.it)

**Disfunzione Erettile ?** Prova l'Autoterapia Vigor ! un Aiuto Importante e Concreto. [www.AutoTerapiaVigor.com](http://www.AutoTerapiaVigor.com)



Annunci Google



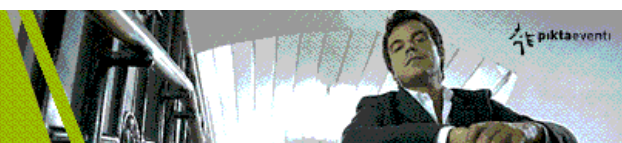
#### Argomenti

In questo articolo si parla di [cna](#), [economia](#),

L'indirizzo breve di questo articolo

#### Commenta

FRANCESCO  
RENGA tour 2011



#### Gli articoli di oggi

- › Legge comunitaria: la commissione approva il testo all'unanimità
- › Sanità nelle Marche: situazioni e prospettive
- › 150° Anniversario dell'Unità d'Italia: il 17 marzo scuole chiuse nelle Marche
- › Pesaro: sci di fondo su strada, nasce una scuola di Skiroil
- › Pesaro: mafia, due arresti nell'operazione contro il clan Bronte
- › Pesca sportiva in mare: riaperti i termini per le domande
- › Paola Giorgi sulla mobilitazione delle donne
- › La Pac e il bilancio dell'Unione europea
- › Urbino: la comicità di Paolo Rossi approda al Sanzio con 'Il mistero buffo di Dario Fo'
- › Paola Giorgi (IdV) sul pronto soccorso di Civitanova
- › Sicurezza, rinnovato il Piano di Lavoro
- › Monte San Vito: Sabrina Sartini il nuovo sindaco
- › Ascoli: sorpresi a rubare in un bar, minori affidati ai genitori
- › Porto S. Elpidio: 19enne arrestato per spaccio, dichiara di essere il fratello di Ruby
- › Fano-Urbino, Utp: 'Il tracciato della ferrovia non va toccato'
- › Urbino: furto al 'Black Jack', 5 mila euro di danni al titolare
- › Gemelle scomparse: ritrovati pezzi navigatore e la chiave dell'auto
- › Ancona: tentano una rapina al Globo, malviventi messi in fuga

Vivere Marche, supplemento di Vivere Senigallia, testata edita da Edizioni Vivere SRL. Direttore editoriale **Giulia Mancinelli**, direttore responsabile **Michele Pinto**. Registrazione presso il tribunale di Ancona n° 20 del 19 Ottobre 2007. Iscrizione ROC 16629. Redazione: Via Verdi 103/h 60019 Senigallia AN Tel. 071.7921452. Progetto grafico: Michela Zitti. Webmaster:

Roberto Posanzini e Sauro Ruggeri.

RSS: <http://feeds.feedburner.com/viverelemarche>. [Informativa sulla Privacy](#).

Pubblicità: Maurizio di Ferdinando 335.7379739.

Pagina generata in 0.38 secondi

Inoltre hanno parlato di noi:

il 15/2

Telesanterno servizio con intervista TG ore 20,30

Telecentro TG ore 19,30

TG circuito 7Gold